

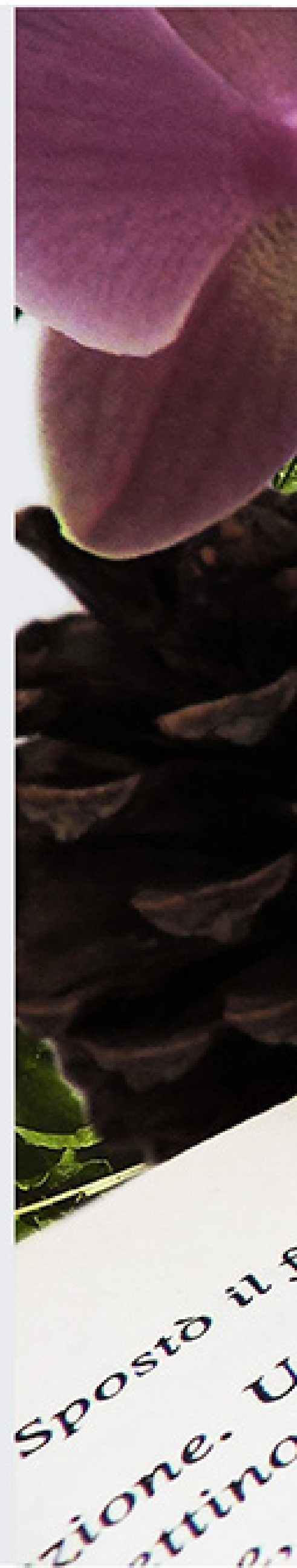
GRIMILDE, MUFASA



La catena della bici, oliata per l'occasione, scivolava sui rocchetti come un romanzo dall'ingranaggio perfetto. Lui non apparteneva a quella folla, lui apparteneva alla folla dei suoi autori, apparteneva alle sue pagine, dove non c'era spazio per la noia, per l'anonimato, per la routine.

Nelle pagine tutto è sempre nuovo: si genera di continuo agganciandosi ai rocchetti dell'immaginazione in un abbraccio perfetto, facendo ruotare le cose del mondo al ritmo giusto. Nelle storie c'è la vita senza i momenti d'noia, e lui pedalava in un mondo reso perfetto dalla sua immaginazione, incapace di sentire i clacson che svelavano la larga e subdola imperfezione della vita.

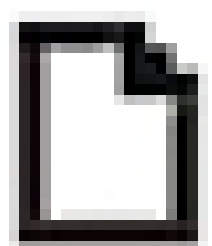
Alessandro D'Avenia
Cose Che Nessuno Sa



collana BiciCicetta



collana Tutto Scorre



<https://media.giphy.com/media/fA89wFbQum6VSsr1K9/giphy.gif>





anello Grimilde

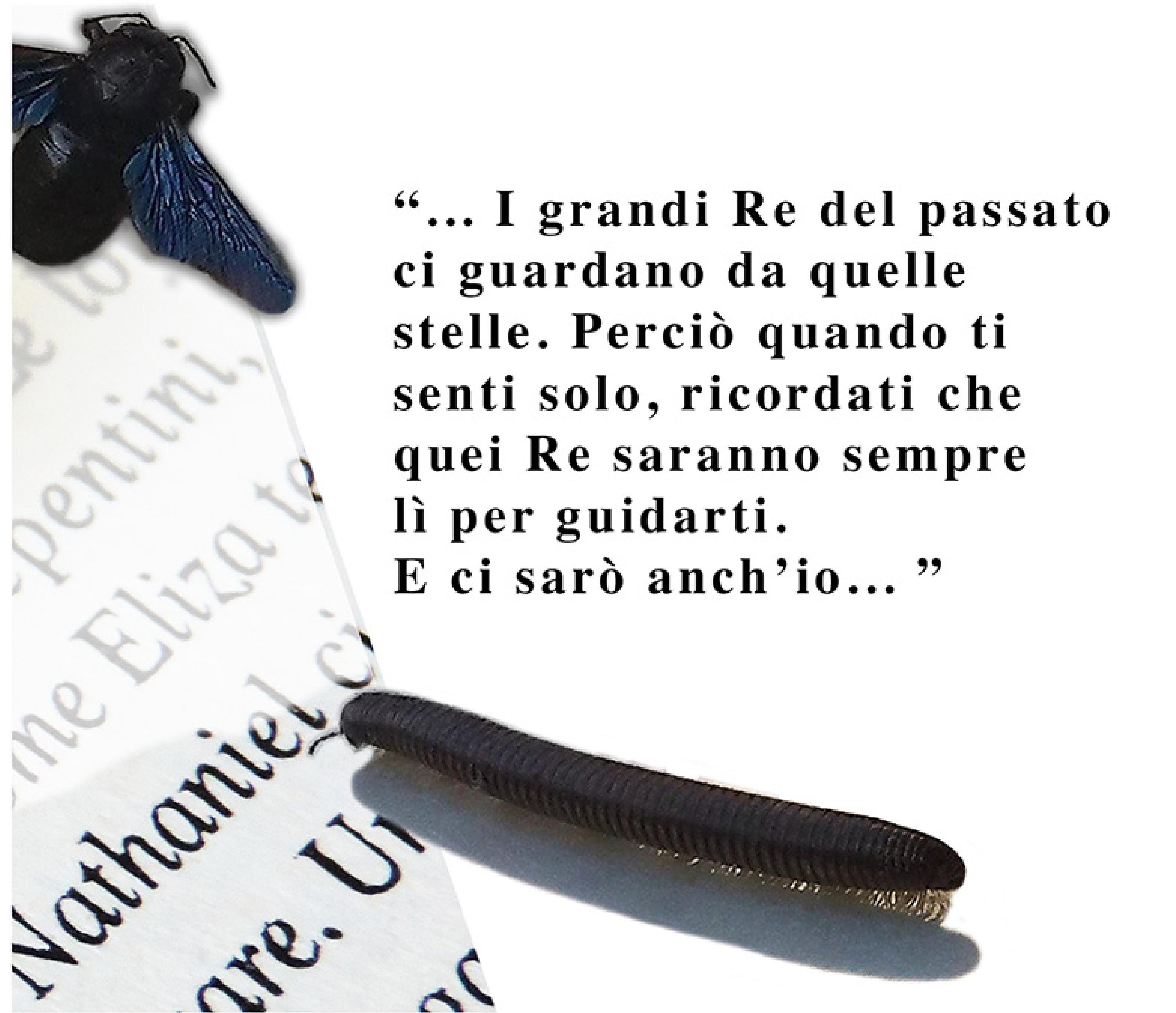


Fratelli Grimm
Biancaneve

“Conducila nel bosco, e là, mio cacciatore e fedele amico, la ucciderai. Come prova mi porterai il suo cuore in questo scrigno ...”

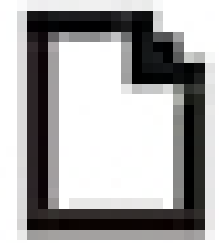


anello Mufasa



**“... I grandi Re del passato
ci guardano da quelle
stelle. Perciò quando ti
senti solo, ricordati che
quei Re saranno sempre
lì per guidarti.
E ci sarò anch’io...”**

Disney
Il Re Leone 2



<https://media.giphy.com/media/H3Yg5GflARrDkDOrm3/giphy.gif>



“Raccontami, come va con il maestro? Hai imparato qualcosa?”

“No” Sospirò Heidi, “ma lo sapevo già da prima che è impossibile imparare.”

”Che cosa è impossibile imparare?”

“A leggere è troppo difficile.”

“Chi te l’ha detto?”

“Peter l’ha detto, e lui va a scuola da tanto. Prova sempre, ma non gli riesce!”

“A me Peter pare strano! Però non devi pensare solo a ciò che ti ha detto Peter: devi provare tu! Credo che tu abbia osservato abbastanza le lettere per impararle. Sono anche sicura che puoi imparare a leggere, come fanno tanti bambini. Forse ora non immagini quello che ti capiterà quando avrai imparato a leggere. L’hai visto il pastore sul libro? Quando saprai farlo, potrai leggere tutta la sua storia e sarà come se qualcuno te la stesse raccontando. Potrai leggere tutto il racconto di ciò che fa il pastore con le pecore e le capre, e tutte le cose curiose che gli capitano.”

Heidi ascoltava attenta e mormorò: “Oh, se sapessi leggere!”



Johanna Spuri
Heidi



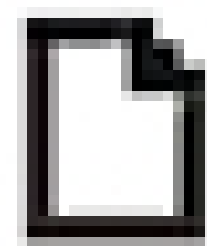
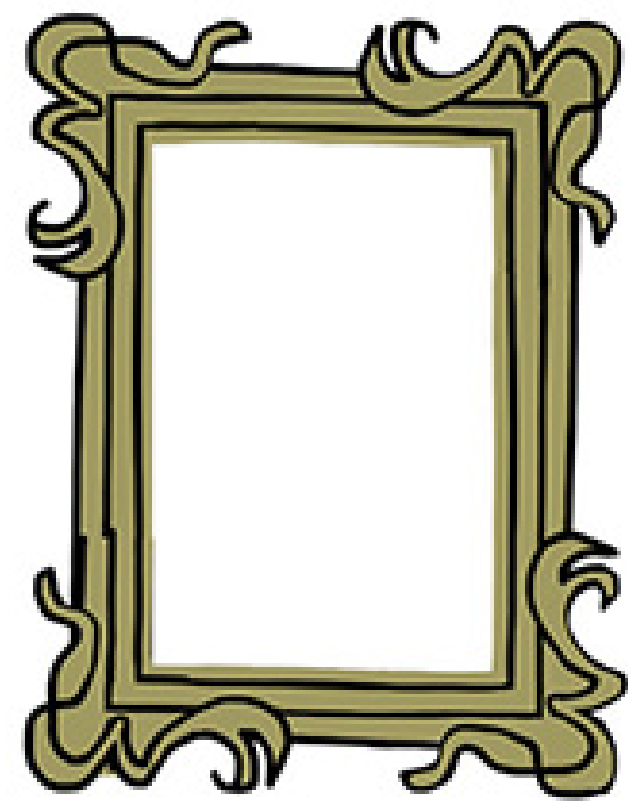
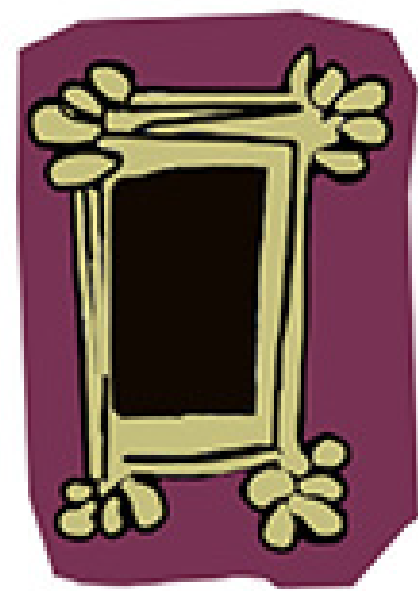
scultura Scarpine



ciondoli Re e Regina



sedia-cuore e sedia-corona



<https://media.giphy.com/media/L1bxxHSCxhGeVE0PZH/giphy.gif>



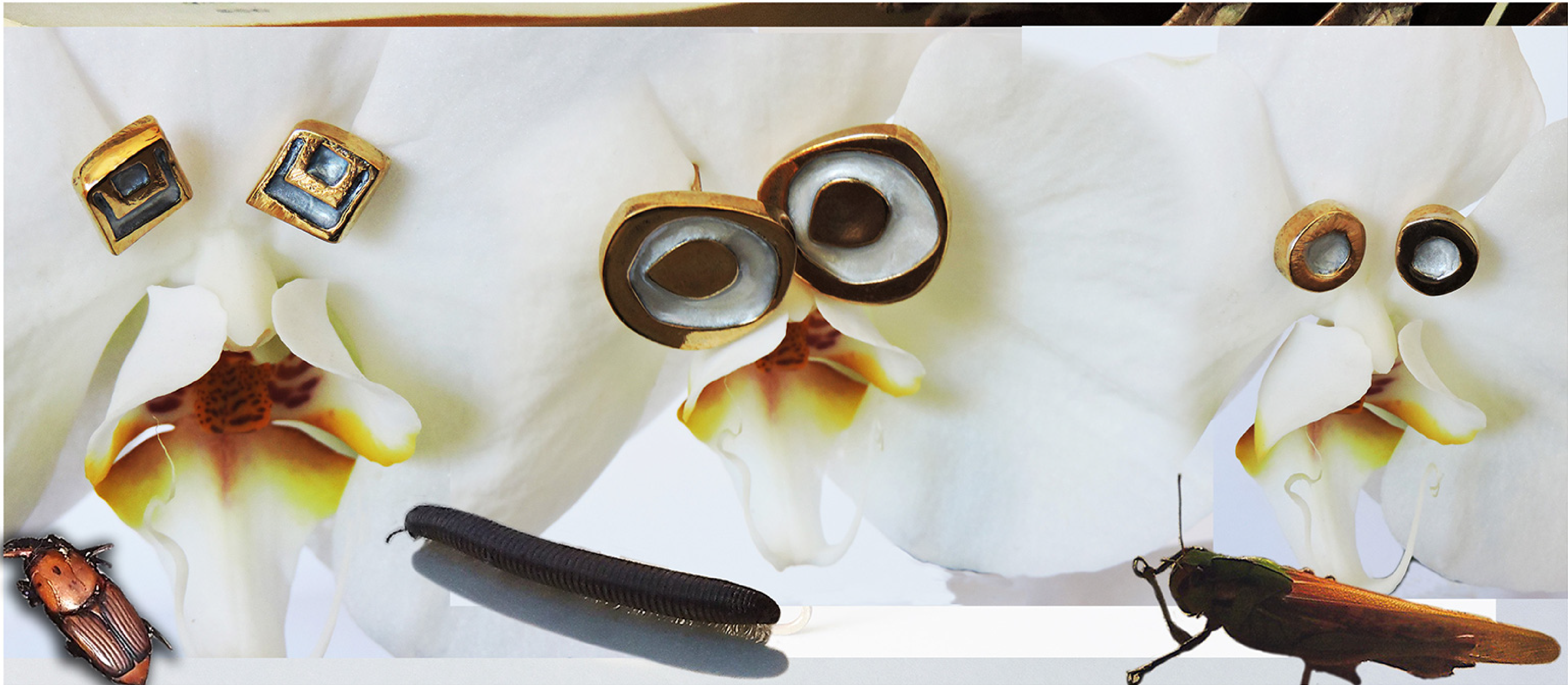
Furono gli altri ad accorgersi per primi di quello che Alice e Mattia avrebbero capito solo molti anni più avanti. Entrarono nella stanza tenendosi per mano. Non sorridevano e i loro sguardi seguivano traiettorie divergenti, ma era come se i loro corpi fluissero con continuità l'uno nell'altro, attraverso le braccia e le dita a contatto. Il contrasto marcato tra i capelli chiari di Alice, che ne incorniciavano la pelle del viso troppo pallida, e quelli scuri di Mattia, arruffati in avanti a nascondergli gli occhi neri, si annullava in quell'arco sottile che li congiungeva.

C'era uno spazio comune tra di loro, i cui confini non erano ben delineati, dove sembrava non mancare nulla e dove l'aria pareva immobile, imperturbata.

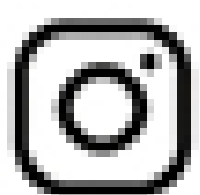
Paolo Giordano
La Solitudine Dei Numeri Primi



scultura Alice e Mattia



orecchini White



https://www.instagram.com/p/B7-0HXQlrNM/?utm_medium=copy_link



Lo sguardo di Eliza scese sull'illustrazione.
Una donna sottile e pallida, raggomitolata in un
gelido lettino dentro una torretta buia.
Era bellissima, magica, sfuggente, proprio come
Eliza la descriveva nella sua fiaba.
Ma ciò che la colpì maggiormente era
l'interpretazione che Nathaniel aveva dato del
viso della fata prigioniera: assomigliava a sua
madre. Non in senso stretto; era qualcosa più
della curva delle labbra, dei freddi occhi a
mandorla, degli spigoli sporgenti. Per qualche
ragione imponderabile, per una qualche forma
di magia, Nathaniel era riuscito a catturare
Georgiana nella rappresentazione della sua
sposatezza, delle membra abbandonate,
dell'innaturale rassegnazione del suo viso.
Soprattutto, era la prima volta che Eliza si
rendeva conto che in quella fiaba aveva
descritto la madre.
Guardò Nathaniel, indagò quegli occhi neri che
in qualche modo avevano spiato nella sua anima.
Anche lui la guardò, e la luce del fuoco d'un
tratto li avvolse in un nuovo tepore.

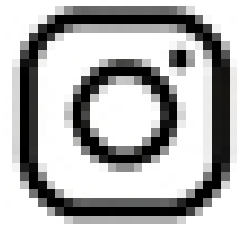
Kate Morton
Il giardino dei segreti



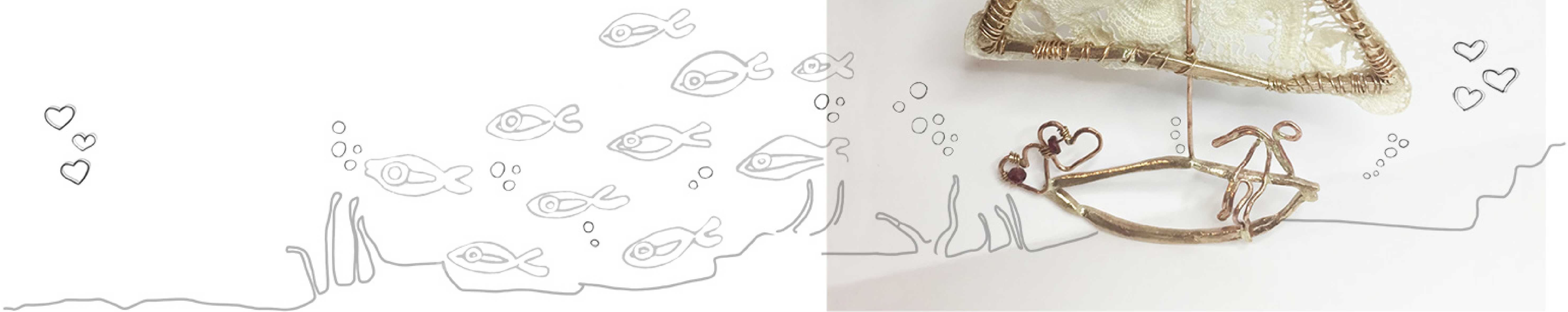
scultura e occhiali Cuore



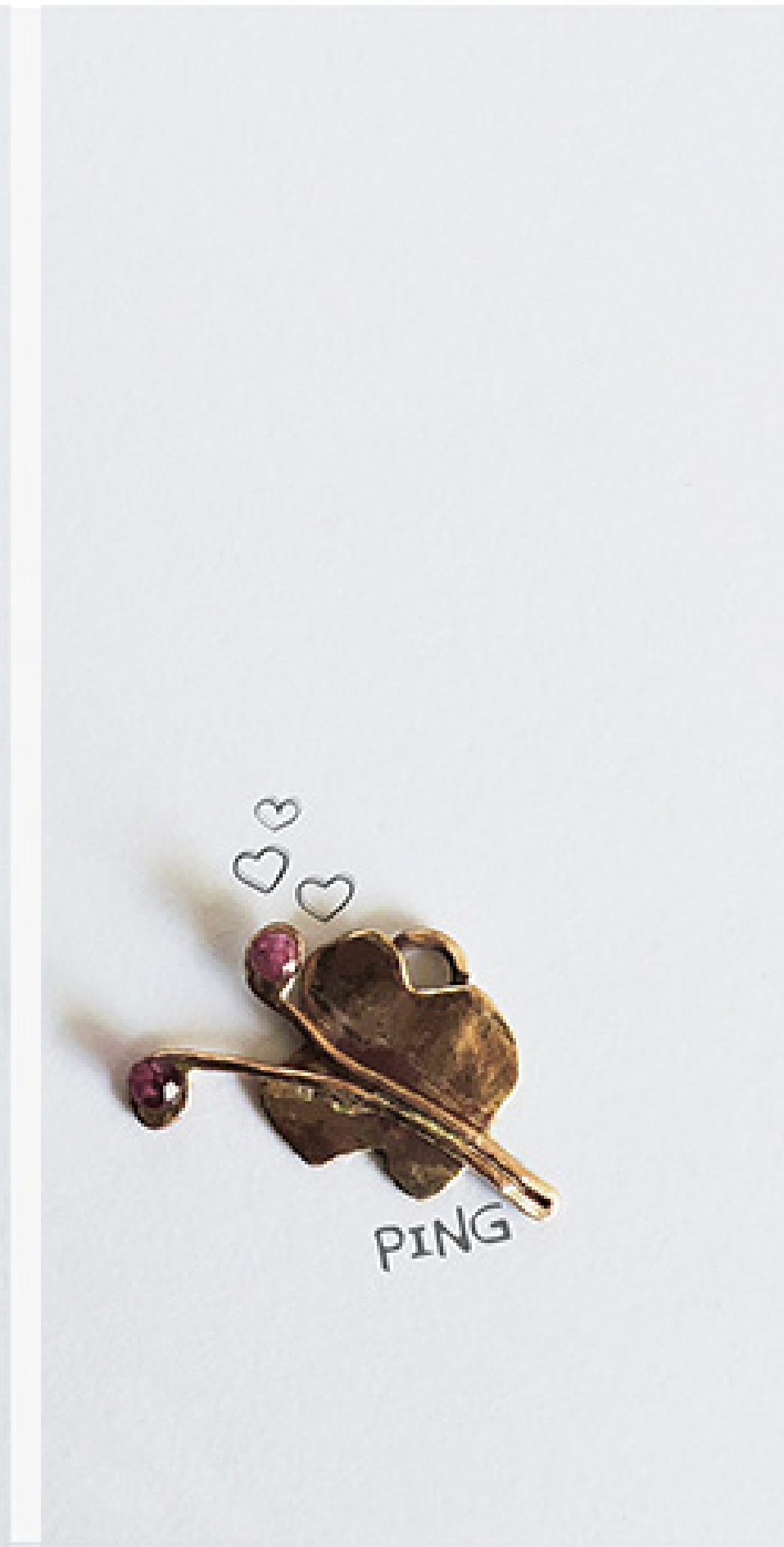
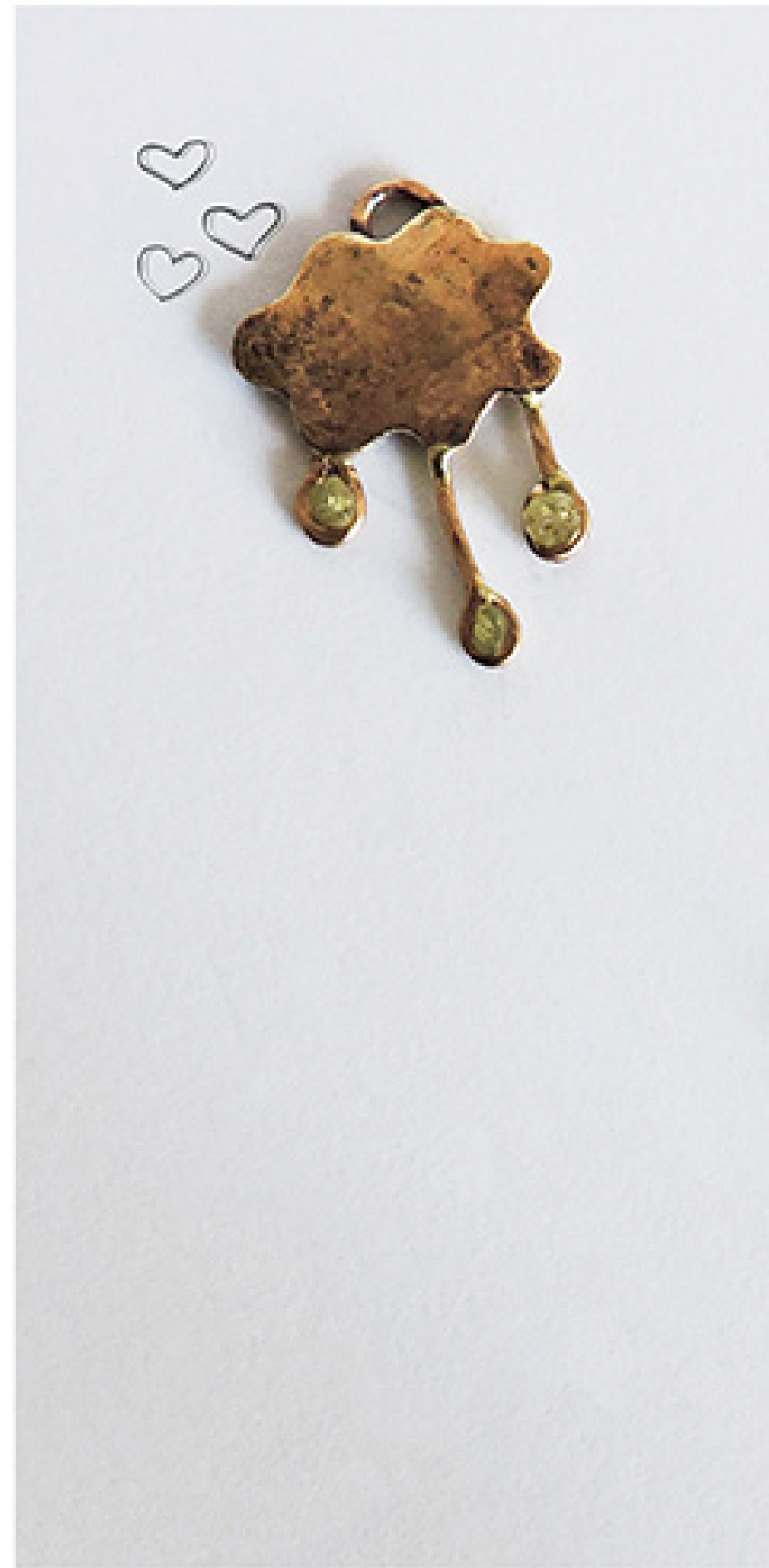
anelli White



https://www.instagram.com/reel/CPTncudq85t/?utm_medium=copy_link



E il giardino, un luogo dove il suo cuore aveva sempre gioito, era più bello che mai. I fiori avevano un profumo più dolce, colori più intensi, steli più robusti. Un giorno, mentre era seduta sotto il melo e l'aria tiepida e assolata le accarezzava la pelle, Eliza si addormentò profondamente e la sua immaginazione partorì una storia, come se qualcuno si fosse inginocchiato accanto a lei e le avesse sussurrato il racconto all'orecchio. Era la storia di una donna che vince le sue paure e affronta un lungo viaggio per scoprire la verità riguardo a una persona anziana e molto amata.[...] Eliza scrisse la fiaba quello stesso pomeriggio, la intitolò "Gli occhi della vecchia cieca", e nelle settimane che seguirono riflettè a lungo sulla triste storia della vecchina a cui avevano rubato la verità.



Kate Morton
Il giardino dei segreti

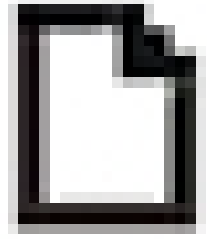
ciondoli nuvoletta, farfalla, regina-principessa



anello fiorellino



orecchini fiorellino



<https://media.giphy.com/media/VhXUblisuAx8LCfC0S/giphy.gif>



Stava precipitando, la gabbia d'oro si era aperta e lei precipitava, precipitava, precipitava verso la terra gelida e oscura. Il tempo si richiuse su se stesso, il passato fu presente, il presente futuro. Eliza non chiuse gli occhi, osservò la terra avvicinarsi, l'odore del fango, dell'erba, della speranza... e d'un tratto stava volando, le ali spiegate, sempre più in alto, portata dalla brezza, il viso fresco, la mente lucida. Eliza sapeva dove stava andando. Volava verso la figlia, verso Ivory. La persona che stava cercando da tutta la vita, la sua altra metà. Ora era completa e stava tornando a casa.



Kate Morton
Il giardino dei segreti

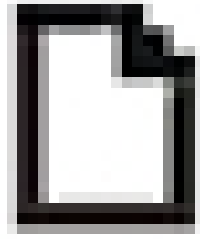
ciondolo regina, orecchini farfalla



collana scala pesce corona



orecchini scalette pesce corona cuore



<https://media.giphy.com/media/S58r9E1SKNi64Rqqsd/giphy.gif>



Patrick ha alzato a palla il volume della radio, perché potessi sentirla e, mentre ci avvicinavamo, ho ascoltato la musica e ho pensato a tutte le cose che mi hanno detto le persone nel corso dell'ultimo anno. Ho pensato a Bill, e a quando ha voluto farmi capire che sono speciale. E a mia sorella, che ha detto di volermi bene. E a mia madre, che mi ha detto la stessa cosa. E a mio padre e a mio fratello, che mi hanno ripetuto le stesse parole quando ero in ospedale. Ho pensato a Patrick, che mi ha chiamato amico. E a Sam, che mi ha consigliato di agire. Di esserci. E a quanto sia stupendo avere degli amici e una famiglia. Mentre imboccavamo il tunnel, non ho tenuto le braccia alzate come se stessi volando. Ho lasciato soltanto che il vento mi investisse il viso. E ho cominciato a piangere e a sorridere, contemporaneamente [...] all'improvviso, mi ero reso conto che ero proprio io quello in piedi, nel tunnel, con il vento che gli sferzava il viso. Non m'interessava vedere il centro della città. Non ci pensavo nemmeno. Perché ero in piedi, nel tunnel. Ed ero presente, davvero. E questo è bastato a farmi provare quella sensazione di infinito.

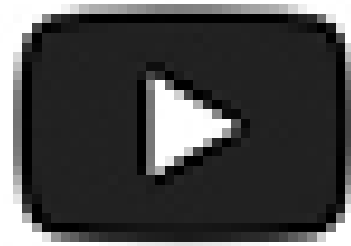
Chbosky Stephen
Noi Siamo Infinito



Spilla Infinito



collana Lacrime di gioia



<https://www.youtube.com/watch?v=l4W4sQnJSD0>



Alzò il volume e l'abitacolo si riempì di un arpeggio di chitarra e di una voce calda. *Comes the morning, When I can feel, That there's nothing left to be concealed.* Margherita incuriosita lesse il titolo della canzone: *No ceiling* di Eddi Vedder.

“Ti ho voluto preparare una playlist per questo viaggio” disse Giulio senza distogliere lo sguardo dalla strada, per non guardarla negli occhi. *Sure as I am breathing, Sure as I'm sad, I'll keep this wisdom in my flesh.* “Tu sai le parole? Io non capisco tanto bene...” chiese

Margherita consapevole di non aver mai ricevuto un dono più bello [...]

“E' come se lui fosse morto e rinascesse a contatto con quell'acqua.

Finalmente libero, scopre di avere già tutto quello di cui ha bisogno.”

Il ritmo un pò country metteva allegria, ma aveva dentro una sottile malinconia. *I leave here believing more than I had*

This love has got no ceiling.

“Quest'amore non ha...? Cosa dice?” chiese Margherita.

“Ceiling. Soffitto.”

Niente soffitto. Così si sentiva Margherita, senza soffitto. Sotto il cielo,

con il ragazzo che saliva sui tetti. Margherita si lasciò invadere dalle

note finali della canzone e le venne da piangere. Giulio mise in pausa

la compilation, che aveva intitolato: *Into the Wild not Alone.*



Alessandro D'Avenia
Cose Che Nessuno Sa



scultura le quattro stagioni



c'era una volta - fiore - gabbia -
sedia corona - lalala - bicicletta

principesse - sedia cuore - scarpine -
lalala - il mio cuore trema - scarpette

Immaginazione che ti fa allontanare dalla 'larga e subdola imperfezione della vita'

Immaginazione nei sogni mentre si dorme

Immaginazione che unita all'empatia diventa condivisa e accende l'amore

Immaginare di aver capito

smettere di immaginare per riuscire a sentirsi pienamente presenti

**Infinito
Adesso e qui
Into the Wild Not Alone**

immaginando il proprio viaggio



Questa collezione oltre a essere un elogio dell'immaginazione, è il mio modo di dire '**Grazie**' a tutti gli autori, soprattutto a quelli bravi, che con le cose che scrivono riescono a donarci una passeggiata nell'invisibile mondo della fantasia.

Grimilde è la perfida matrigna di Biancaneve;
Mufasa il saggio papà di Simba (Re Leone 2).

Altri stralci di testo tratti da:

**Johanna Spuri
HEIDI**

**Paolo Giordano
LA SOLITUDINE DEI NUMERI PRIMI**

**Kate Morton
IL GIARDINO DEI SEGRETI**

**Alessandro d'Avenia
COSE CHE NESSUNO SA**

**Chbosky Stephen
NOI SIAMO INFINITO**

GRIMILDE, MUFASA, 2012-2021

scultura BookStop (Fermata dei Libri)



Alle mie figlie, Francesca ed
Elena, a cui leggevo le favole
quando erano bambine.
E a mia madre.